

Università	Università degli Studi di UDINE
Classe	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura
Nome del corso	Architettura <i>adeguamento di: Architettura (1347196)</i>
Nome inglese	Architecture
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	734^2013^734-9999^030129 Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	14/01/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/01/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	19/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/11/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniud.it/didattica/facolta/ingegneria/architettura-lm4
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Ingegneria Civile e Architettura
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- conoscere approfonditamente la storia dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti alle professioni relative all'architettura e all'ingegneria edile-architettura, così come definite dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni.
- conoscere approfonditamente gli strumenti e le forme della rappresentazione, ha conoscenze sugli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico scientifici, metodologici ed operativi dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica e del restauro architettonico, ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione di imprese e aziende e dell'etica e della deontologia professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono:

- attività nelle quali i laureati magistrali della classe sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnicocostruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.
- attività nelle quali i laureati magistrali della classe predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, ed in generale dell'ambiente urbano e paesaggistico coordinando a tali fini, ove necessario, altri magistrali e operatori.

I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro gli atenei organizzano attività esterne come tirocini e stages.

I curricula previsti dalla classe si conformano alla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni, prevedendo anche, fra le attività formative, attività applicative e di laboratorio per non meno di quaranta crediti complessivi.

L'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura è requisito curricolare inderogabile per l'accesso ai corsi di laurea magistrale nel settore dell'Architettura e dell'Ingegneria edile-architettura.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il principio che ha guidato la trasformazione del corso è stato quello di raggiungere elevati livelli qualitativi ed efficacia della didattica, compattando l'offerta didattica in essere. Per aumentare l'efficienza e l'efficacia del processo didattico, si sono seguiti i criteri:

- 1) il corso di laurea magistrale viene considerato parte di un processo formativo articolato su cinque anni che consente di entrare in possesso dei requisiti richiesti per la formazione dell'architetto e dell'ingegnere-edile, secondo quanto definito dagli Obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea magistrale LM-4, ai sensi del DM 16 marzo 2007;
- 2) sia nel campo tecnico scientifico che nel settore umanistico progettuale si è coordinato lo svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di lezioni frontali, di esercitazioni pratiche e/o di laboratorio, nonché la tipologia delle forme didattiche organizzando la collocazione temporale dei corsi, in modo da garantire i requisiti di professionalità richiesti al termine della laurea magistrale dagli Obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea magistrale LM-4, ai sensi del DM 16 marzo 2007;
- 3) gli ambiti disciplinari dei vari insegnamenti sono stati organizzati in modo da garantire la presenza delle Attività formative indispensabili della classe di laurea magistrale LM-4, ai sensi del DM 16 marzo 2007.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La proposta di trasformazione del Corso tiene in debito conto la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti, e anche gli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali sono stati valutati.

La trasformazione del Corso ha tenuto conto degli aspetti pregressi, con specifico riferimento all'attrattività, all'andamento ed alla tipologia degli iscritti, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati (nella durata legale del Corso + 1) ed al livello di soddisfazione degli studenti. L'adeguatezza e la compatibilità della

proposta con le risorse di docenza è stata attentamente presa in considerazione e trova già pieno riscontro e pertanto non è prevista l'acquisizione di nuovi docenti di ruolo. La docenza extra-universitaria coprirà una quota di CFU pari a circa il 37% del totale. Anche la capienza delle aule pare ben dimensionata. Per gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, è stata prevista la consultazione e/o il coinvolgimento delle Associazioni di categoria, degli enti locali, delle imprese, e si prevedono finalità selettive nel test d'ingresso adottato per la verifica della preparazione iniziale degli studenti. Infine, per dotare il Corso di un sistema integrato di "Assicurazione di qualità" si considereranno i seguenti aspetti: analisi delle prospettive di lavoro, analisi delle prospettive di prosecuzione degli studi, verifica dell'apprendimento (in itinere), analisi delle performance negli esami, dotazione di adeguate strutture laboratoriali, dotazione di altre strutture di supporto alla didattica, adeguata pubblicità delle risultanze dei processi di gestione e apprendimento (o formazione). Tenuto conto di tutto ciò e del particolare impegno progettuale, nonché della rilevanza degli obiettivi prefissi e della coerenza degli interventi/strumenti corrispondenti, il Nucleo esprime un giudizio positivo sulla proposta di trasformazione del Corso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Consiglio direttivo dell'Ordine della Provincia di Udine ha condiviso le modifiche introdotte agli ordinamenti vigenti, constatando che i Nuovi ordinamenti danno modo di conseguire livelli formativi idonei alla conclusione dei due cicli (3+2), al conseguimento della cultura scientifico-tecnica di livello europeo, necessaria per operare con competenza specifica e piena responsabilità nella progettazione alle varie scale architettoniche e urbanistiche e nel controllo qualificato della realizzazione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivo del corso di Laurea Magistrale in Architettura, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe, è la formazione di una figura che, sulla base di una conoscenza professionale avanzata, sia capace di operare sintesi progettuali nonché di dirigere e verificare la completa e corretta esecuzione dell'opera ideata, con l'apporto di una molteplicità di conoscenze e di tecniche e con la padronanza delle metodologie e delle strumentazioni specifiche dell'architettura, rispondendo adeguatamente e in modo innovativo alla complessità dei problemi connessi alla Progettazione dell'Architettura ed ai compiti e responsabilità professionali richiesti. I laureati magistrali predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione, coordinando a tali fini, ove necessario, altri specialisti e operatori nei campi dell'architettura, dell'ingegneria, dell'urbanistica e del restauro architettonico. La formazione è volta a fornire una cultura scientifico-tecnica che permetta di operare con competenza specifica e piena responsabilità nella progettazione alle varie scale architettoniche e nel controllo qualificato della realizzazione.

Obiettivi qualificanti il corso sono:

- la capacità di utilizzare le conoscenze per interpretare i fenomeni e affrontare i problemi complessi dell'architettura, della città e del territorio;
- la conoscenza delle discipline caratterizzanti nei loro aspetti teorico-scientifici e metodologico-operativi, in particolare della Composizione Architettonica, della Tecnica delle Costruzioni e della Tecnologia dell'Architettura, della Progettazione Urbanistica e del Paesaggio, del Restauro;
- la capacità di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo i problemi alle diverse scale di intervento;
- la consapevolezza dell'etica professionale.

Il percorso formativo si caratterizza, come già nella Laurea triennale in Scienze dell'Architettura, intorno all'esperienza centrale del progetto di Architettura inteso nei suoi aspetti teorici e operativi. Al centro del lavoro di descrizione e interpretazione della realtà viene posta la concreta cultura materiale dei manufatti e dei luoghi; di pari passo il lavoro progettuale si misura con il mutato quadro dei bisogni e delle risorse, in un dialogo serrato con i valori sedimentati nei contesti.

La formazione è basata sull'acquisizione di una solida cultura scientifico-tecnica ben bilanciata da apporti storico-critici che permetta ai laureati magistrali di operare con competenza specifica e piena responsabilità nell'ambito delle attività caratterizzanti l'edilizia, l'architettura e il design: programmazione, progettazione alle varie scale, controllo qualificato della realizzazione, conservazione del patrimonio edilizio.

Le attività formative sono articolate in due principali momenti, tra loro correlati: lo studio delle discipline dell'architettura, nei loro aspetti umanistici, artistici, tecnico-scientifici e valutativi e le attività dei Laboratori integrati. L'iter degli studi prevede un massimo impegno dello studente nell'esperienza di progetto nei Laboratori integrati di Progettazione architettonica, che vedono l'integrazione di Composizione architettonica, Tecnologia dell'architettura, Urbanistica e Paesaggio, nel Laboratorio integrato di Restauro architettonico, che vede l'integrazione con la Topografia e la Tecnica delle Costruzioni, nel Laboratorio integrato di Progettazione urbanistica, che vede l'integrazione con la Composizione architettonica e le Costruzioni idrauliche, nel Laboratorio integrato di Architettura sostenibile, che vede l'integrazione con il Restauro e la Fisica tecnica. Integra l'offerta l'attività di tirocinio, che introduce lo studente nell'ambito lavorativo a un livello di elevate competenze, andando a definire un profilo che ha come riferimento la Direttiva 2005/36/CE.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La struttura didattica dei Laboratori, impostata sul lavoro progettuale e sulla sua continua discussione, vede lo studente attivo nella definizione del progetto come processo decisionale autonomo, con autonomia di giudizio e capacità critiche, che trovano il necessario supporto in una solida formazione di base.

Il dibattito stimolato dal docente durante le esercitazioni su tematiche che richiedono autonomia decisionale costituisce un utile strumento sia per allenare lo studente all'autonomia di giudizio che di verifica del livello di maturità conseguito. Certificazioni relative alla frequenza di corsi, seminari, convegni organizzati a latere dei corsi istituzionali ed aventi marcata finalità integrativa costituiscono attestazioni ulteriori di un interesse culturale che prelude all'acquisizione di una forte autonomia di giudizio oltre che una ferrea preparazione professionale.

Concorrono a tale crescita personale le modalità di valutazione:

- per i corsi monografici e integrati lo studente è chiamato a dimostrare le sue capacità di sintesi delle conoscenze acquisite;
- per i Laboratori integrati, le revisioni, la presentazione e la discussione del progetto che lo studente è chiamato a sostenere individualmente in un colloquio con tutti i docenti del Laboratorio.

Il laureato sviluppa così, nel succedersi di momenti di confronto costruttivo, autonomia di giudizio nel suo campo di studio, oltre che competenze tali da metterlo in grado di analizzare e riconoscere le criticità del progetto proposto e di valutarne le ricadute etiche e sociali.

Abilità comunicative (communication skills)

Durante il corso di studio, le abilità comunicative degli studenti vengono rafforzate mediante l'esposizione orale e grafica dei lavori svolti.

Il continuo esercizio alla discussione sulle scelte di progetto conferisce al laureato abilità comunicative e di rappresentazione non solo delle soluzioni progettuali finali ma anche del processo decisionale che le ha prodotte.

Una prima fase della verifica dell'abilità comunicativa avviene ogniqualvolta lo studente sostiene una prova di accertamento del profitto, sia di corsi teorici che in Laboratori integrati.

La prova finale offre allo studente un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto.

Possibili esperienze di studio e stage all'estero (Erasmus/Erasmus Placement) consentono di estendere la sfera comunicativa e attivano possibilità ulteriori di confronto e verifica delle abilità acquisite.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Ad ogni studente vengono offerti diversi strumenti per sviluppare la capacità di apprendimento, sia gli argomenti teorico scientifici e/o umanistici che tecnico pratici, facendo particolare riferimento all'elaborazione del Progetto di Architettura che nella sua complessità multidisciplinare richiede l'aggiornamento continuo e la sperimentazione di tecnologie innovative, costruttive, strutturali e impiantistiche secondo i propri interessi personali di studio e di ricerca.

Il laureato magistrale in architettura possiede quindi gli strumenti cognitivi per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze ed ha già coltivato la capacità di gestire autonomamente il proprio studio e la propria ricerca progettuale in vista della professione di architetto o di un terzo ciclo di studi (dottorato o master).

Conoscenza, comprensione ed autonomia critica sono i fondamenti di un auto-apprendimento continuo che prosegue incessantemente anche nel corso dell'attività professionale, sulla scorta di un'impostazione metodologica e di una contestualizzazione generale dei saperi acquisiti nel corso degli studi universitari.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per accedere al Corso di Laurea magistrale in Architettura, occorre essere in possesso di una Laurea nella classe L-17 ex DM 270/2004 o nella classe 4 ex DM 509/1999, oppure di una Laurea o diploma universitario di durata triennale o altro titolo conseguito riconosciuto idoneo, con requisiti curriculari in termini di CFU e SSD non inferiori a quelli previsti dalla classe L-17 così come suddivisi per ogni ambito disciplinare.

Ai fini dell'ammissione al Corso di Laurea magistrale eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU dovranno essere acquisite prima della verifica dell'adeguatezza della preparazione individuale (D.M. 16/03/2007, art. 6 cc 1 e 2).

Ulteriori specificazioni sono presenti nel Regolamento Didattico del Corso di Studi e nel Manifesto degli Studi.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale verte su un argomento interdisciplinare scelto dal candidato a partire da quanto sviluppato, prodotto e concluso in uno dei Laboratori integrati obbligatori del corso di studi ciascuno corrispondente a un impegno pari a 14 CFU.

La tesi elaborata dallo studente, sotto la guida di un relatore, deve avere caratteri di originalità e può essere redatta in lingua italiana o in inglese. Il materiale elaborato per la prova finale deve essere presentato per mezzo degli adeguati elaborati scritto-grafici.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
funzione in un contesto di lavoro: I laureati magistrali potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione).
competenze associate alla funzione: I laureati magistrali potranno operare nei campi della costruzione, trasformazione e recupero della città e del territorio.
sbocchi professionali: I laureati magistrali, previo superamento dell'esame di stato, potranno svolgere tutte le attività relative alla libera professione nel settore dell'architettura.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Architetti - (2.2.2.1.1)• Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none">• Architetto• dottore agronomo e dottore forestale• ingegnere civile e ambientale• paesaggista• pianificatore territoriale

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Area Generica
Conoscenza e comprensione
Il percorso di formazione si articola attorno all'esperienza centrale del Progetto di Architettura che viene affrontato a partire dal primo anno di corso, nell'ambito della didattica con esercitazioni e laboratori integrati di progettazione, nella sua complessità multidisciplinare e in relazione a temi progettuali reali e di rilevante importanza attuale. Le conoscenze acquisite, in ambito teorico e applicativo, permettono di sviluppare una capacità di comprensione delle relazioni che definiscono un percorso progettuale consapevole, a livelli di approfondimento crescenti negli anni di corso. Le modalità didattiche con cui questi obiettivi formativi vengono perseguiti le lezioni-esercitazioni (nei Corsi) e lezioni-revisioni di progetto (nei Laboratori integrati), altre strutture didattiche sostanzialmente di integrazione dei saperi, quali seminari didattici di collegamento e confronto tra i corsi e tra corsi e laboratori e le mostre dei progetti elaborati dagli studenti nei Laboratori anno per anno, tali da sistematizzare quanto appreso anno per anno, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle capacità di comprensione da parte dell'allievo. All'interno dei Laboratori integrati, che sono anche il luogo di elaborazione del tema della tesi di Laurea, l'allievo acquisisce conoscenze e capacità di comprensione che gli consentono di prendere consapevolezza del lavoro sperimentale del progetto e di esprimere ed applicare idee originali in questo ambito.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Il laureato magistrale, nel percorso biennale dei Laboratori integrati acquisisce una formazione di base complessa che gli consente di avere competenze diverse in vari settori, che richiedono soluzioni non standardizzate e omologate, ma implicano, invece, ricerca di soluzioni innovative, frutto dell'applicazione delle conoscenze acquisite e della comprensione dell'oggetto e dell'ambito di intervento. Il laureato sarà pertanto in grado di confrontarsi, con competenza ed originalità, con temi nuovi. Nell'ambito del percorso formativo viene insegnata l'importanza di cogliere le problematiche generali e specialistiche, in modo di comprendere e trasmettere anche ad altre figure tecniche le problematiche specifiche, che potranno richiedere ulteriori affinamenti nei successivi livelli progettuali, nella fase esecutiva o in quella di esercizio con la gestione delle più opportune strategie manutentive del patrimonio architettonico.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	16	20	12
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	4	6	4
Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	6	10	4
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	4	4	4
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	4	10	4
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/17 Disegno	4	6	4
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	4	10	4
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	4	6	4
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/10 Architettura tecnica ICAR/11 Produzione edilizia ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	8	14	4
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/06 Economia applicata SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	4	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	58 - 90
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/02 - Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/06 - Topografia e cartografia ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni ICAR/10 - Architettura tecnica ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura ICAR/13 - Disegno industriale ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento ICAR/17 - Disegno ICAR/19 - Restauro ICAR/21 - Urbanistica ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali IUS/10 - Diritto amministrativo L-ANT/09 - Topografia antica M-FIL/04 - Estetica	12	20	12

Totale Attività Affini	12 - 20
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		8	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	6

Totale Altre Attività	17 - 40
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	87 - 150

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(ICAR/06 ICAR/09 ICAR/10 ICAR/12 ICAR/14 ICAR/17 ICAR/19 ICAR/21 IUS/10)

I SSD ICAR/06, ICAR/09, ICAR/10, ICAR/12, ICAR/14, ICAR/17, ICAR/19, ICAR/21 e IUS/10 permettono di integrare l'offerta curriculare con alcuni esami di orientamento e approfondimento del progetto di architettura.

I rimanenti SSD Affini completano l'offerta didattica, consentendo l'integrazione delle conoscenze per il progetto dell'architettura (ICAR/02, ICAR/13, ICAR/15, ICAR/16, L-ANT/09, M-FIL/04 e ING-IND/22).

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 24/04/2014